



Information Policy del Movimento dei Focolari in materia di abusi sessuali su minori e persone in condizione di vulnerabilità

A cura di Stefania Tanesini, portavoce del Movimento dei Focolari.

Indice dei Contenuti

Che cos'è la <i>Policy</i>	3
Scopo della <i>Policy</i>	4
Ambiti e modalità di applicazione della <i>Policy</i>	4
Principali ragioni della pubblicazione	5
Vittime (note e sconosciute):	5
Autore dell'abuso:	5
Ambito sociale e comunità locali del MdF:	5
Membri del MdF:	6
Diverse forme di pubblicazione relativamente all'identità dell'autore	6
Pubblicazione con nome e cognome	6
Pubblicazione con iniziali di nome e cognome	6
Pubblicazione con codice numerico	6

Con questo documento il Movimento dei Focolari (MdF) definisce la propria politica dell'Informazione (d'ora in avanti definita "Policy") in materia di tutela della persona e, nello specifico, relativamente ai casi di abuso sessuale su minori e persone in condizione di vulnerabilità. Per «adulto in condizione di vulnerabilità» si intende *"ogni persona in stato d'infermità, di deficienza fisica o psichica, o di privazione della libertà personale che di fatto, anche occasionalmente, ne limiti la capacità di intendere o di volere o comunque di resistere all'offesa"* (cfr. Vos estis lux mundi, art. 1, § 2, b).

La Policy indica le modalità attraverso le quali tali comunicazioni verranno rese pubbliche, nel rispetto della privacy delle vittime e degli autori, in base alle leggi dei diversi Paesi in cui i fatti sono accaduti.

Si specifica inoltre che tali comunicazioni verranno pubblicate sulla pagina web del Movimento dei Focolari, nella sezione dedicata alla tutela della persona.

Per ciò che concerne altre forme di abuso (ad esempio: abusi di potere, di coscienza, spirituali, economici) non contemplate nel presente documento si rimanda al documento [Verso una Cultura della Tutela Integrale della Persona \(Resoconto sui casi di abuso su minori e adulti vulnerabili; abusi spirituali e di autorità avvenuti nel Movimento dei Focolari con riferimento alle misure di riparazione, alle nuove procedure d'indagine e alle attività di formazione alla tutela della persona\)](#) pubblicato dal Movimento dei Focolari il 31 marzo 2023, e a futuri provvedimenti e pubblicazioni che il Movimento intende adottare.

Che cos'è la Policy

Per Policy s'intende la modalità e la tempistica con cui il MdF comunica pubblicamente:

- le attività di formazione obbligatorie rivolte a tutti i membri maggiorenni del MdF; le attività specificamente rivolte a coloro che ricoprono ruoli e responsabilità all'interno del MdF¹; il percorso formativo per gli accompagnatori, i formatori e gli assistenti dei minori che prendono parte alle attività del MdF;
- tutte le azioni intraprese o in corso, in materia di tutela della persona, con particolare attenzione ai minori e alle persone in condizione di vulnerabilità che aderiscono e partecipano alle attività del MdF;
- eventuali informazioni e cambiamenti relative alle nomine dei membri che fanno parte degli organi predisposti alla tutela della persona nell'ambito del MdF;
- le dimissioni e le altre misure intraprese nei confronti dei membri del MdF ritenuti responsabili di abusi sessuali su minori e persone in condizione di vulnerabilità;
- il resoconto annuale che raccoglie l'operato del MdF, della Commissione Centrale Indipendente e del suo Organo di Vigilanza in materia di tutela della persona;

¹ Come è precisato nelle "Linee Guida per la Formazione in materia di tutela dei minori e persone vulnerabili" la formazione dei responsabili è obbligatoria per i membri del Consiglio Generale, i membri dei Centri Internazionali del MdF, i responsabili delle suddivisioni territoriali e i responsabili del Movimento davanti ai singoli Stati.

Scopo della Policy

Priorità assoluta di questo documento è garantire una comunicazione che promuova la tutela integrale di ogni persona che partecipa alle attività del MdF attraverso quanto segue:

- **Prevenzione:** Attuare una comunicazione continuativa in materia di tutela della persona a scopo preventivo, per incoraggiare le vittime e/o le persone a conoscenza di fatti a segnalare eventuali abusi sessuali su minori o adulti in condizione di vulnerabilità.
- **Formazione:** sostenere le attività formative promosse dal MdF in materia di tutela della persona a scopo preventivo e per garantire un ambiente sano e sicuro a quanti frequentano le attività dei Focolari;
- **Trasparenza:** garantire la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni in materia di tutela pur nel rispetto della buona fama di ciascuno;
- **Segnalazione:** supportare la coscienza di tutti i membri del MdF rispetto alla necessità di segnalare abusi sessuali su minori o adulti in condizione di vulnerabilità agli organi competenti²;
- **Diffusione:** facilitare la divulgazione delle notizie relative alla dimissione degli autori degli abusi sessuali su minori o adulti in condizione di vulnerabilità e/o eventuali misure intraprese dagli organi competenti o giudiziari per accompagnare le vittime nel percorso di giustizia a loro dovuta, che è in cima alle priorità del MdF.

Ambiti e modalità di applicazione della Policy

Qualsiasi segnalazione di abuso sessuale su minori o adulti in condizione di vulnerabilità, verrà inoltrata e gestita secondo quanto indicato nel **Protocollo per la gestione dei casi di abuso nel Movimento dei Focolari**.

Verrà diffusa una comunicazione a tutti gli appartenenti al MdF, e, tramite la pagina web ufficiale, anche al pubblico esterno, i media, le istituzioni ecclesiastiche e civili.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente attraverso l'organo ufficiale, nella fattispecie l'Ufficio Comunicazione del Movimento dei Focolari, che riporterà le decisioni adottate. Eventuali comunicazioni locali o territoriali, potranno essere concordate con l'Ufficio Comunicazione centrale, previa valutazione dell'opportunità e della necessità.

Inoltre, i responsabili territoriali hanno facoltà di contattare le comunità locali, incontrarle e valutare il percorso di comunicazione e accompagnamento delle stesse.

Gli strumenti attraverso i quali verranno date le comunicazioni sono: in primis i comunicati stampa, le comunicazioni sulla pagina web ufficiale del MdF; eventuali lettere della presidente, del copresidente o dei Delegati Centrali del MdF e il resoconto annuale sulle attività del MdF in materia di tutela della persona.

Si ribadisce inoltre l'importanza di garantire spazi di dialogo personale e comunitario nei territori dove il MdF è presente, a discrezione dei responsabili e dietro sollecitazione e richiesta di singoli membri e/o di comunità.

² Si vedano sul punto le procedure previste dal protocollo sulla gestione di segnalazione dei casi.

Principali ragioni della pubblicazione³

Il Movimento dei Focolari ha preso la decisione di pubblicare i casi individuati in primo luogo per l'impegno assunto di mettere al centro le vittime, e, come già menzionato, per proseguire nel cammino della trasparenza e della prevenzione regolamentato da questa *policy*. Pur nella consapevolezza che tale scelta potrebbe non essere esente da controversie ed eventuali effetti negativi, essa è motivata dal desiderio del bene per le persone coinvolte nei casi in vario modo.

Di seguito sono elencati alcuni possibili effetti positivi che la pubblicazione potrebbe avere su:

Vittime (note e sconosciute):

- Il riconoscimento dell'abuso può facilitare il processo di guarigione delle vittime.
- Contribuisce a ristabilire la giustizia e a riparare il danno nel caso in cui una vittima non sia stata adeguatamente assistita o sia stata addirittura calunniata.
- Incoraggia altre potenziali vittime a segnalare e a ricevere supporto, se lo desiderano, aiutandole in quella delicata fase di riapertura e rielaborazione delle ferite provocate dall'abuso.
- Rassicura le vittime sul fatto che la persona incolpata o condannata non frequenterà più ambienti dei Focolari dove sono presenti minori e/o adulti in condizione di vulnerabilità e non ricoprirà alcun ruolo di responsabilità nello stesso.

Autore dell'abuso:

- Può aiutarlo a prendere coscienza di ciò che ha fatto, attivando processi di cura e accompagnamento.
- Può incoraggiarlo ad intraprendere un percorso di riparazione.
- Lo aiuta a rispettare le sanzioni e le restrizioni impostegli.

Ambito sociale e comunità locali del MdF:

- Sottolinea la repulsione del MdF per qualsiasi comportamento abusivo.
- Aumenta la consapevolezza dell'abuso in generale, ma anche in situazioni specifiche, prevenendo il rischio di ulteriori abusi.
- Aiuta il MdF a compiere il suo dovere di proteggere i minori sotto la sua custodia e i giovani in generale.
- Informa la società in merito agli autori riconosciuti colpevoli di abusi e che sono stati dimessi dal MdF.
- Contribuisce a sanare le ferite sociali causate;

³ Per le seguenti due sezioni il MdF ha tratto spunto ed esempio dal grande lavoro di ricerca, approfondimento e stesura dei principi e protocolli adottati dalla **Congregazione dei Legionari di Cristo**. Il MdF è tuttavia consapevole che le situazioni e la casistica differiscono in numerosi punti e pertanto le seguenti linee sono state adattate alle caratteristiche specifiche del Movimento stesso.

- Favorisce a livello sociale il diffondersi di una cultura della cura e della protezione dei minori.

Membri del MdF:

- Contribuisce a vivere nella verità e ad agire in modo coerente con gli impegni assunti dal MdF, affrontando e curando le ferite personali e strutturali causate dagli abusi.
- Fornisce informazioni chiare e necessarie per l'assunzione di responsabilità personale e istituzionale in questo settore.

Diverse forme di pubblicazione relativamente all'identità dell'autore

Nella presente sezione del documento si intende comunicare i criteri in base ai quali il MdF procede a dare pubblicazione ai nomi dei soggetti che hanno compiuto abusi sessuali su minori o adulti in condizione di vulnerabilità o nei cui confronti è in corso un procedimento giudiziale o interno, volto ad accertare l'abuso e le conseguenti responsabilità.

La pubblicazione avviene nel rispetto delle leggi in vigore nei Paesi in cui sono avvenuti gli abusi e dei principi sopra descritti e nello specifico dell'esigenza di protezione delle vittime, di prevenzione di nuovi abusi e di trasparenza.

Le diverse forme sono le seguenti:

Pubblicazione con nome e cognome

Si utilizzano i nomi completi per i casi già pubblici o in cui esiste una sentenza passata in giudicato o comunque definitiva e non impugnabile che accerti la responsabilità del soggetto che ha commesso l'abuso.⁴

Pubblicazione con iniziali di nome e cognome

Si utilizzano le iniziali del nome e del cognome, il paese in cui sono avvenuti gli abusi, la data di nascita, il decennio in cui sono avvenuti i fatti nei seguenti casi:

- allontanamento dal MdF in forza di un provvedimento di dimissioni a seguito di un procedimento interno in cui è stata accertata la verosimiglianza in via definitiva;
- quando, pur in presenza di una sentenza definitiva, la legge civile applicabile non consente la pubblicazione di cognomi o abbreviazioni di cognomi.⁵

Pubblicazione con codice numerico

⁴ La pubblicazione avverrà tempestivamente, appena la sentenza diverrà definitiva o il caso diverrà pubblico.

⁵ La pubblicazione avverrà tempestivamente, appena il provvedimento di dimissioni diverrà definitivo.

Si utilizza un numero progressivo, il paese in cui è avvenuto l'abuso e il decennio in cui sono avvenuti i fatti nelle seguenti circostanze⁶:

1. quando vi è richiesta motivata della vittima di non identificare l'autore;
2. quando una legge vieta esplicitamente la pubblicazione del nome di qualcuno;
3. quando, a conclusione del procedimento interno, vengono stabilite nei confronti della persona accusata delle misure disciplinari diverse dalla dimissione o allontanamento dal Movimento;
4. quando i fini perseguiti dalla pubblicazione del nome di un membro del MdF - vale a dire la guarigione della vittima, il ristabilimento della giustizia, la riparazione dello scandalo, l'eventuale riconciliazione tra vittima e abusatore, la prevenzione di abusi futuri - sono raggiunti con altri mezzi.

Si precisa che in caso di autori dimessi per abusi oggetto del presente documento, dei quali tuttavia non è possibile rendere noto il nome o le iniziali, verrà sempre specificato che i suddetti non entreranno più in contatto con minori durante le attività promosse dal MdF o nei suoi ambienti.

Anche nei casi in cui non esistono le condizioni per una comunicazione pubblica su un singolo fatto, il Movimento dei Focolari si impegna a garantire all'interno dei propri ambienti e convegni, particolarmente in presenza di minori, una vigilanza attenta e organizzata.

Per osservazioni o domande sul contenuto del presente documento, rivolgersi all'indirizzo mail: portavoce@focolare.org

⁶ La pubblicazione avverrà con periodicità annuale.

